

Cremonese, infermiere all'ospedale maggiore, l'autore è stato pubblicato dalle Paoline

# Francesco e il mendicante

## Un libro di Fabio Bergamaschi dedicato alla vita del santo di Assisi

di Barbara Caffi

CREMONA — Tutto è cominciato nell'88, durante una normale gita turistica, di quelle dove si vanno a visitare i monumenti e intanto si occhieggiano le trattorie tipiche. «Ma mi è piaciuto l'ambiente, sono stato affascinato dalla cittadella, ho sentito la spiritualità», ammette Fabio Bergamaschi, conquistato dalla figura di Francesco d'Assisi al punto da dedicargli un libro edito ora dalle Paoline. Di lui, del patrono d'Italia, Bergamaschi — cremonese che oggi ha 49 anni e fa l'infermiere all'ospedale maggiore — sapeva poco o nulla. Gli si è avvicinato piano piano, leggendone le varie biografie, guardando i film sulla vita del santo. Qualcosa però lo lasciava sempre insoddisfatto. «Da tutte queste letture — scrive nell'introduzione —, facendomi influenzare il meno

possibile da accanite interpretazioni spirituali, o al contrario da convinte critiche scettiche (l'una non esclude l'altra), sono riuscito a farmi un'idea tutta mia di Francesco; giusta o sbagliata che possa essere». Di sé Bergamaschi dice di esse-

re un «cristiano perplesso» e si può intuire che con lo stesso atteggiamento si sia accostato alla figura del santo.

L'idea che si è fatto di Francesco è dichiaratamente da 'uomo comune', per cercare di capire come e perché Francesco abbia potuto fare quello che ha fatto ed essere così rivoluzionario. Per capire come e perché qualcuno abbia potuto

rinunciare a tutti i suoi averi, perseguendo un ideale di spiritualità. Per capire l'uomo e non solo il santo e quindi sfuggire a ogni interpretazione agiografica. A raccontare Francesco — da vicino ma non

troppo — è quindi un mendicante, Bartolomeo. E' un espediente narrativo che ha permesso a Bergamaschi di parlare di Francesco dalla giusta di-

stanza, da testimone partecipe ma non troppo, a volte un po' scettico e dubbioso circa le sue scelte. «Quella di Francesco è una figura che ha saputo cogliere i segnali per impostare uno stile di vita più vero, il suo desiderio era quello di tornare alle origini della Chiesa. Credo che lui stesso abbia subito la sua celebrità, lui cercava la semplicità».

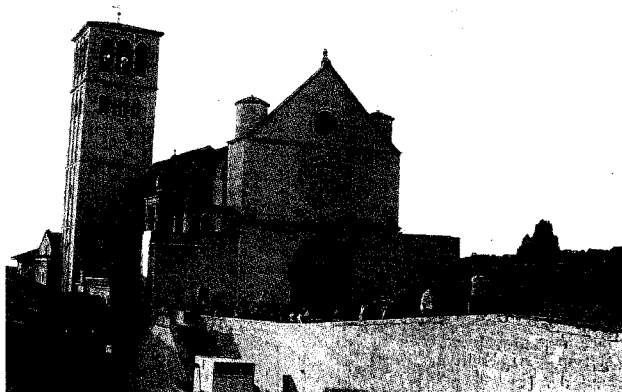
Francesco d'Assisi è quindi nato prima da una serie di letture, poi è arrivata la scrittura, una scelta naturale. «Scrivere — ammette Bergamaschi — mi è sempre piaciuto e l'ho sempre fatto». Il libro su Francesco ha avuto una prima stesura, è stato mandato anche in giro in cerca di pubblicazione e ha incas-

sato un po' di rifiuti. Bergamaschi il libro lo ha riscritto, cercando di dare una risposta ai suoi dubbi e adottando uno stile volutamente semplice. E ci ha riprovato con le case editrici. Le Paoline hanno risposto in breve tempo, il libro è diventato una realtà da qualche settimana. E' stato pubblicato nella collana 'Grandi storie, giovani lettori' ed è suggerito dai 14 anni in su, adulti compresi. «Mia moglie e i miei figli il libro l'hanno letto solo da stampato, anche se sapevano che stavo lavorando su Francesco. Anch'io lo sto rileggendo e devo ammettere che in alcuni passaggi mi ha commosso pensare di essere stato io a scrivere quelle cose».

● **Fabio Bergamaschi, Francesco d'Assisi. Un mendicante racconta. Illustrazioni di Elisabetta Ferrero, pagg. 208, edizioni Paoline. Il libro sarà presentato presso il negozio delle Paoline (via Decia) il 18 settembre alle 17.**



Fabio Bergamaschi è all'esordio narrativo



La basilica di San Francesco, ad Assisi

FABIO BERGAMASCHI  
 Un mendicante racconta  
**FRANCESCO D'ASSISI**  
 Illustrazioni di Elisabetta Ferrero



La copertina del libro